

TFA II Ciclo 2014-2015
Classe di abilitazione: A051

CORSO DI DOCIMOLOGIA

Prof.ssa Maria Grazia Bergamo

Analisi di una prova di valutazione di letteratura italiana

Petrarca. Profilo letterario e testi

Gruppo Q

Francesco Mereta
Alberto Sisti
Beatrice Strona

INDICE

Passo 1: <i>Definizione degli obiettivi di apprendimento.....</i>	p. 3
Passo 2: <i>Esplicitazione degli indicatori di avvenuto raggiungimento (descrittori dell'apprendimento) e degli item corrispondenti.....</i>	p. 5
Passo 3: <i>Contesto classe.....</i>	p. 8
Passo 4: <i>Tipologia e struttura della prova.....</i>	p. 10
Passo 5: <i>Accorgimenti per la somministrazione della prova.....</i>	p. 18
Passo 6: <i>Esplicitazione e giustificazione dei criteri di valutazione e delle regole di assegnazione dei punteggi (matrici di correzione) ai singoli item e all'intera prova e delle regole adottate per il passaggio dai punteggi ai voti finali.....</i>	p. 19
Passo 7: <i>Resoconto di somministrazione.....</i>	p. 23
Passo 8: <i>Analisi dei dati emersi dalla somministrazione della prova....</i>	p. 25
Passo 9: <i>Indicazioni per il recupero e la programmazione successiva...</i>	p. 30
Passo 10: <i>Metacognizione e autoregolazione.....</i>	p. 31

Passo 1: Definizione degli obiettivi di apprendimento.

La presente prova di valutazione intende rilevare il raggiungimento di obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze e abilità. Essa è stata somministrata al termine di un'Unità Didattica su Francesco Petrarca, svolta nell'ambito dell'insegnamento della Letteratura Italiana in una classe terza di un istituto tecnico (indirizzo perito chimico).

Sulla scorta del D.M. n.57/10, che rinvia al D.M. n. 139/07, gli obiettivi generali della prova di valutazione somministrata sono i seguenti:

- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Gli obiettivi generali declinati in funzione dell'Unità Didattica sono i seguenti:

- conoscere la vita e la personalità di Petrarca in rapporto al contesto storico e culturale in cui si colloca;
- conoscere le opere principali dell'autore, con particolare attenzione agli elementi strutturali e tematici;
- saper individuare i principali temi conduttori del *Canzoniere* e le principali caratteristiche del linguaggio poetico petrarchesco attraverso la lettura e il commento dei sonetti più noti (*Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono; Movesi il vecchierel canuto et bianco; Solo et pensoso i più deserti campi; Erano i capei d'oro a l'aura sparsi; Pace non trovo, et non ò da far guerra; Zephiro torna, e 'l bel tempo rimena*);
- consolidare la capacità di leggere in maniera autonoma un testo letterario.

L'Unità Didattica si presta ad individuare anche i seguenti sotto-obiettivi:

- conoscere il nuovo atteggiamento di Petrarca verso gli studi letterari e la figura del letterato e dell'intellettuale;
- conoscere la vasta cultura, classica e biblica, di Petrarca;
- conoscere l'atteggiamento di Petrarca verso le opere latine in relazione alla sue opere in volgare;

- conoscere le questioni principali relative al rapporto tra la lingua latina e la lingua volgare nell'opera di Petrarca;
- saper confrontare la poetica petrarchesca con quella di altri autori precedentemente trattati.

Passo 2: *Explicitazione degli indicatori di avvenuto raggiungimento (descrittori dell'apprendimento) e degli item corrispondenti.*

Obiettivi generali di apprendimento	Obiettivi specifici di apprendimento	Classificazione di Anderson e Krathwohl	Indicatori / descrittori	Item corrispondenti
Ricordare la vita e le opere di Petrarca	Riconoscere le informazioni corrette per ricostruire la vita, le opere e la poetica di Petrarca	Ricordare - Riconoscere	L'alunno deve riconoscere la risposta esatta tra quelle proposte relativamente alla vita, alle opere e alla poetica di Petrarca	Item A e B
Ricordare le opere di Petrarca	Utilizzare i termini più adeguati per ricostruire il commento relativo al sonetto di Petrarca <i>Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono</i>	Ricordare - Rievocare	L'alunno deve rievocare le conoscenze relative al sonetto di Petrarca <i>Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono</i> completando un brano scegliendo il termine mancante corretto tra i quindici elencati	Item C
Ricordare le linee generali della personalità e della poetica di Petrarca	Utilizzare i concetti e le espressioni più adeguati per rispondere a domande relative alla personalità e	Ricordare - Rievocare	L'alunno deve rievocare le conoscenze relative alla personalità e alla poetica di Petrarca rispondendo in maniera completa e	Item E

	alla poetica di Petrarca		approfondita a domande a stimoli focalizzati, che presentano un limite previsto di spazio	
Comprendere la poetica e la personalità di Petrarca	Affrontare in maniera autonoma il profilo letterario dell'autore, mostrando di padroneggiare i relativi concetti-chiave; esprimersi in un italiano corretto dal punto di vista grammaticale	Comprendere - Spiegare / Illustrare	L'alunno deve spiegare e illustrare i tratti salienti della poetica e della personalità di Petrarca rispondendo a domande a stimoli focalizzati, che presentano un limite previsto di spazio	Item E
Comprendere un testo di Petrarca	Conoscere il significato di un testo di Petrarca; esprimersi in un italiano d'uso, fluente e corretto	Comprendere - Parafrasare	L'alunno deve parafrasare il testo proposto (il sonetto <i>Movesi il vecchierel canuto et biancho</i>) in un italiano d'uso e morfosintatticamente corretto; l'aderenza al testo deve essere la maggiore possibile	Item D
Comprendere un testo di Petrarca	Conoscere il significato di un testo di Petrarca; esprimersi in un	Comprendere - Spiegare	L'alunno deve spiegare il significato del testo proposto (il sonetto	Item D

	italiano d'uso, fluente e corretto		<i>Movesi il vecchierel canuto et bianco)</i> in un italiano d'uso e morfosintatticamente corretto, collegandolo all'opera da cui è tratto e alla poetica dell'autore, con un tentativo di interpretazione personale	
Analizzare la poetica e la personalità di Petrarca	Mettere in relazione la poetica e la personalità di Petrarca con altri autori studiati precedentemente; esprimersi in un italiano corretto dal punto di vista grammaticale	Analizzare - confrontare	L'alunno deve mettere a confronto la poetica e il linguaggio petrarcheschi con la poetica e il linguaggio danteschi rispondendo a domande a stimoli focalizzati, che presentano un limite previsto di spazio	Item E

Passo 3: Contesto classe.

La prova è stata svolta in una classe III di un istituto tecnico (indirizzo perito chimico). La classe è composta da 23 elementi (di cui 5 ragazze e 18 ragazzi), di cui uno con disturbi specifici dell'apprendimento e una con problemi di lieve ritardo mentale (QI *borderline*).

Il ragazzo con DSA è dislessico; ma si tratta di un disturbo lieve: il soggetto non si avvale di un PDP e non usa – per sua espressa volontà – strumenti compensativi o dispensativi. La ragazza con lieve ritardo mentale è seguita da un insegnante di sostegno, ha un PDP e si avvale di schemi e strumenti compensativi (da segnalare che il docente di sostegno non è presente in tutte le ore dell'insegnamento dell'italiano).

Si tratta, in generale, di una buona classe, sebbene molto rumorosa e chiassosa; l'interesse per la materia, a parte casi isolati, è medio. In generale, le discipline dell'area umanistica vengono viste come materie “da fare”, molto lontane dalle necessità culturali degli allievi, ben più interessati e attenti alle materia d'indirizzo.

La prova somministrata è stata una verifica sommativa, al termine dell'UD su Francesco Petrarca, svolta nell'ambito dell'insegnamento della Letteratura Italiana. L'UD si è svolta secondo un andamento tradizionale, ovvero con lezioni frontali basate sull'illustrazione da parte del docente delle vicende principali della vita dell'autore e le caratteristiche fondamentali (contenutistiche e stilistiche) delle sue opere, secondo la seguente scansione:

- Breve profilo della vita;
- La cultura di Petrarca;
- Petrarca primo umanista;
- La visione del mondo del poeta;
- L'amore per Laura e il suo dissidio interiore;
- Le opere latine: *Secretum, Africa, Epistulae*;
- Le opere volgari: i *Trionfi*;
- Il *Canzoniere* (temi e struttura);
- Lo stile di Petrarca; monolinguisimo e plurilinguisimo;
- Lettura (con parafrasi e commento svolto in classe) di sei sonetti tratti dal *Canzoniere*.

Durante le lezioni la condotta della classe è stata oscillante: a momenti di interesse, soprattutto alla vita e al pensiero dell'autore, si sono susseguiti momenti di vero "torpore" e insofferenza, in corrispondenza della lettura dei testi e del lavoro su di essi.

Passo 4: Tipologia e struttura della prova.

Si è scelto di proporre e somministrare alla classe una prova costruita per verificare abilità e conoscenze dei discenti, attraverso esercizi ad alta strutturazione e semi-strutturati, ma sempre facendo ricorso a stimoli chiusi o al limite ben delimitati e circoscritti, e per lo più a domande chiuse, offrendo tuttavia in alcuni degli item proposti la possibilità di costruire più liberamente la risposta. La prova risponde a una funzione di verifica sommativa, ed è stata somministrata al termine dell'unità didattica dedicata a Francesco Petrarca.

La scelta di una tipologia di prova di questo tipo risponde a esigenze precise e riconducibili in buona parte al contesto classe: in primo luogo, il ricorrere a una prova ad alta strutturazione, e in particolar modo a una prova che verificasse abilità e conoscenze acquisite, piuttosto che mettesse alla prova l'esercizio di competenze in situazione, rispondeva alla percezione di una maggiore familiarità dei discenti con tale tipologia di prova; inoltre, la tipologia chiusa che si è scelta è stata ritenuta la più opportuna per verificare l'effettivo possesso di conoscenze e abilità inerenti al programma didattico affrontato.

Gli item A e B, in particolare, ricorrendo a domande a selezione di risposta vera o falsa e alla scelta multipla, permettono una valutazione precisa delle nozioni; i distrattori sono stati pensati per evidenziare eventuali misconoscenze, in particolare in direzione dello Stil Novo, dell'opera e della poetica di Dante, delle coordinate temporali e geografiche in cui collocare la vita e l'attività di Francesco Petrarca. Nella stessa direzione si muovono anche gli intenti con cui è stato composto l'item C (item *cloze* a completamento multiplo). Gli item D ed E, a stimolo chiuso ma a risposta aperta, volevano invece indagare le capacità di comprensione e di analisi degli allievi (in particolare, le domande aperte proposte nell'item E con un margine vincolante di righe di testo producibili), dimostrando di fatto, come si vedrà meglio di seguito nel paragrafo dedicato all'analisi dei risultati ottenuti, quanto sia difficile per la classe muoversi al di fuori del già noto.

PROVA SOMMINISTRATA

A) Quale delle seguenti affermazioni sono vere e quali false?

1) Francesco Petrarca è nato ad Arquà, in Veneto, che ha poi preso da lui nome Arquà Petrarca.

Vero Falso

2) Il *Canzoniere* può essere considerato un breviario lirico, formato da 366 componimenti.

Vero Falso

3) *Tanto gentile e tanto onesta pare...* è il sonetto che segna l'inizio della poetica della lode di Laura.

Vero Falso

4) I *Trionfi* sono un poema allegorico in ottave.

Vero Falso

5) Il metro prevalente del *Canzoniere* è il sonetto.

Vero Falso

B) Una sola delle seguenti risposte è corretta: quale?

1) Quali delle seguenti opere di Francesco Petrarca è scritta in volgare?

a) *Africa*

b) *Rerum vulgarium fragmenta*

c) *Secretum*

d) *De vita solitaria*

2) Quale dei seguenti non è un sonetto di Petrarca?

a) *Solo et pensoso i più deserti campi...*

b) *Era il giorno ch'al sol si scoloraro...*

c) *Erano i capei d'oro a l'aura sparsi...*

d) *Tanto gentile e tanto onesta pare...*

3) Laura è:

a) La moglie di Francesco Petrarca

b) Personificazione della gloria letteraria

c) Un angelo che guida Petrarca nel suo viaggio ultraterreno

d) Una presenza demoniaca che lo lega a sé

4) Francesco Petrarca:

a) è nato nel 1265 e morto nel 1321

b) è nato nel 1304 e morto nel 1374

c) è nato nel 1313 e morto nel 1375

d) non è possibile ricostruire le date di nascita e di morte

5) I *Trionfi* sono ispirati

- a) alla *Commedia* di Dante
- b) al *Decameron* di Boccaccio
- c) alla poesia dello Stil Novo
- d) alla poesia della scuola siciliana

C) Completa il brano seguente scegliendo tra i termini sotto indicati quelli appropriati.

Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono
di quei sospiri ond'io nudriva 'l core
in sul mio primo giovenile errore
quand'era in parte altr'uom da quel ch'i' sono,

del vario stile in ch'io piango et ragiono
fra le vane speranze e 'l van dolore,
ove sia chi per prova intenda amore,
spero trovar pietà, nonché perdono.

Ma ben veggio or sì come al popol tutto
favola fui gran tempo, onde sovente
di me medesmo meco mi vergogno;

et del mio vaneggiar vergogna è 'l frutto,

e 'l pentersi, e 'l conoscer chiaramente
che quanto piace al mondo è breve sogno.

È questo il di apertura del *Canzoniere* petrarchesco, che può essere letto in chiave di manifesto programmatico e bilancio consuntivo; formula una poetica e offre le chiavi interpretative non solo della sua vicenda d'amore ma anche della propria poesia. Nelle quartine viene indicato il del libro, *rime sparse* (v. 1), che corrisponde a quello latino *Rerum vulgarium fragmenta*, e come destinatari dell'opera vengono identificati i, che sono apparentemente contemporanei (*voi ch'ascoltate*), ma siccome ascoltano i lamenti di un dolore passato (*quei sospiri ond'io nudriva 'l core*), possono anche essere posteri. Viene inoltre precisato il del libro, vale a dire interne emozioni (*sospiri, piango et ragiono, speranze, dolore*) e la materia amorosa (quella che i lettori intendono *per prova*). Si allude implicitamente anche alla bipartizione del *Canzoniere* fra rime in vita e in morte di Laura (le prime sono mosse dalle *speranze*, le seconde dal *dolore*). La qualità dello stile è indicata nella interna, espressa con il presentare la sua poesia come *suono* che il pubblico *ascolta*. La varietà implica non solo varietà dei contenuti (qui indicati con l'alternanza oppositiva *speranze* e *dolore*), ma presuppone anche varietà di registri, di metri, di toni.

Nelle terzine si passa da un piano più direttamente amoroso-letterario a un piano psicologico-conoscitivo. Infatti si precisa che la consapevolezza della sua (*vaneggiare*) dovuta nell'aver riposto troppa cura nelle cose del mondo che sono per definizione vane. Egli ha compiuto un giovanile attratto dal vano amore per Laura, e sviato dal dolore per la morte di una creatura terrena, cioè vana, che rende quel dolore inutile come inutili erano le sue speranze d'amore. Subentra allora la prima, poiché il poeta è stato zimbello del volgo: ma nonostante ciò permane un forte amor proprio, segnato dall'insistenza sull'io' (*di me medesmo meco mi vergogno*) e che segna dunque il perdurare del di Petrarca, divenuto solo *in parte* altro uomo da quel che era. Poi subentra il (*e 'l pentersi*), e infine un atto decisamente conoscitivo (*'l conoscer chiaramente*) che approda alla consapevolezza della vanità delle cose terrene.

[pentimento, titolo, varietà, follia, poema, contenuto, soggettivismo, vanità, lettori, musicalità, errore, poetica, sonetto, contenuto, libro]

D) Parafrasa e commenta il brano seguente.

Movesi il vecchierel canuto et bianco
del dolce loco ov' à sua età fornita
et da la famigliuola sbigottita
che vede il caro padre venir manco;

indi trahendo poi l'antiquo fianco
per l'extreme giornate di sua vita,
quanto piú pò, col buon voler s'aita,
rotto dagli anni, e dal camino stanco;

e viene a Roma, seguendo 'l desio,
per mirar la sembianza di colui
ch' ancor lassù nel ciel vedere spera:

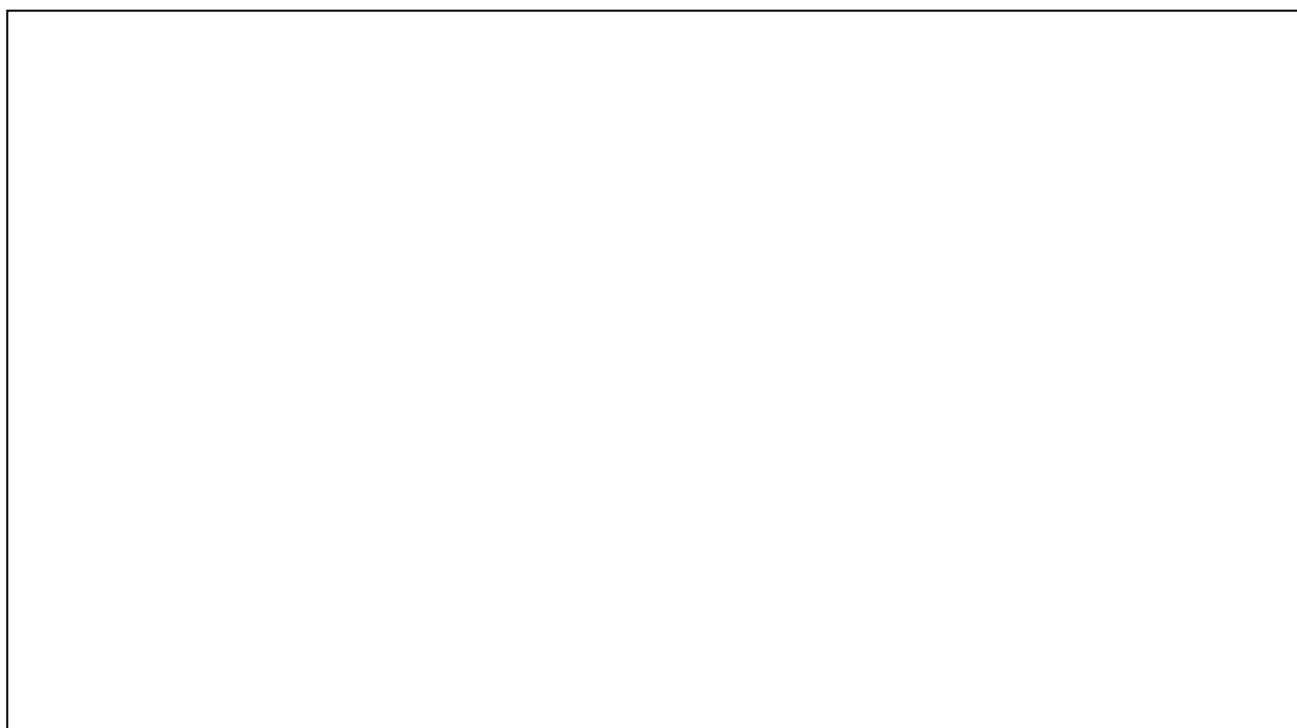
cosí, lasso, talor vo cerchand'io,
donna, quanto è possibile, in altrui
la disiata vostra forma vera.

E) Rispondi alle seguenti domande negli spazi assegnati; ogni domanda vale 8 punti.

1) Perché Petrarca può essere definito il primo umanista?

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for the student to write their answer to the first question.

2) Illustra la differenza tra la concezione amorosa stilnovistica e quella petrarchesca.

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for the student to write their answer to the second question.

3) Perché Petrarca appartiene alla categoria del monolinguisimo (e monostilismo), mentre Dante a quella del plurilinguisimo (o pluristilismo)?



Passo 5: Accorgimenti per la somministrazione della prova.

La prova è stata svolta in due ore; un mese prima ne è stata comunicata la somministrazione agli allievi, dicendo loro anche il contesto di essa e le necessità del docente: ciò in un'ottica di trasparenza nei confronti dei ragazzi e anche di una loro, per quanto possibile, responsabilizzazione verso l'adulità (e la figura del docente).

Gli allievi si sono mostrati subito motivati: dopo la prova è infatti iniziato il "giro" di interrogazioni sul medesimo autore oggetto della verifica: la prova, pur essendo per sua natura sommativa, ha avuto quindi, all'interno della vita del contesto classe, una funzione di ripasso e di "messa alla prova" per l'interrogazione. È stato inoltre chiarito, prima della somministrazione e in occasione di essa, che si sarebbe trattato di una prova a medio-alta strutturazione, con le tipologie di stimoli dichiarate in altre sezioni di questo lavoro.

Per lo svolgimento della prova, non è stato attuato alcun particolare accorgimento; solo che gli allievi avessero sul banco una penna e un foglio protocollo. È stata però prevista una robusta e attenta attività di sorveglianza, vista la facilità a distrarsi dei ragazzi e la loro tendenza a "comunicare" durante le verifiche (dato derivato dall'esperienza del somministratore, e loro insegnante).

Il ragazzo con DSA, in accordo con il somministratore, non si è avvalso di strumenti specifici; la ragazza con QI basso non si è avvalsa di strumenti compensativi, ma non ha richiesto prove differenziate o semplificate. L'insegnante di sostegno, pur non essendo presente alla data della somministrazione, ha comunque provveduto nelle settimane precedenti a un intenso lavoro di schematizzazione e ripasso.

Non è stato svolto un *pre-test* della prova per motivi logistici legati alla disponibilità della classe corrispondente nell'altra sezione.

Passo 6: *Esplicitazione e giustificazione dei criteri di valutazione e delle regole di assegnazione dei punteggi (matrici di correzione) ai singoli item e all'intera prova e delle regole adottate per il passaggio dai punteggi ai voti finali.*

Per la prova di valutazione proposta è stata scelta una valutazione di tipo analitico, ossia basata su un insieme di criteri precisi che verranno qui di seguito esplicitati.

I criteri utilizzati per l'assegnazione dei punteggi sono stati di due tipi: per le prove ad alta strutturazione è stato assegnato un punteggio per ciascuna delle abilità rilevate, determinando in questo modo il peso relativo di ciascun item; la correzione delle prove semi-strutturate si è basata invece su griglie di criteri, e i punteggi sono stati assegnati sulla base del numero di criteri soddisfatti.

Item della prova	Punteggio attribuito	Regole di assegnazione dei punteggi di ogni item
Item A	5	0 = risposta non presente o non riconosciuta correttamente 1 = risposta riconosciuta correttamente
Item B	5	0 = risposta non presente o non riconosciuta correttamente 1 = risposta riconosciuta correttamente
Item C	10	0 = risposta non presente o non rievocata correttamente 1 = risposta rievocata correttamente
Item D (parafrasi)	8	0 = l'alunno non svolge la parafrasi 2 = l'alunno svolge una parafrasi scarsamente aderente al testo 4 = l'alunno svolge una parafrasi sufficientemente aderente al testo 6 = l'alunno svolge una parafrasi caratterizzata da buona aderenza al testo 8 = l'alunno svolge una parafrasi

		caratterizzata da ottima aderenza al testo
Item D (commento)	6	<p>0 = l'alunno non svolge il commento oppure svolge un commento decisamente insufficiente</p> <p>2 = l'alunno svolge un commento deficitario, generico</p> <p>4 = l'alunno svolge un commento più che sufficiente, ma scarsamente approfondito e originale</p> <p>6 = l'alunno svolge un commento articolato e originale, facendo riferimento al contesto storico-letterario in cui si colloca l'attività dell'autore e alle altre sue opere</p>

Item E	8	<p>0 = l'alunno non risponde o risponde in maniera non pertinente</p> <p>1 = l'alunno risponde in maniera generica, deficitaria, senza termini/espressioni chiave o con un numero insufficiente di essi</p> <p>4 = l'alunno risponde in maniera non approfondita, ma con più della metà dei termini/espressioni chiave</p> <p>6 = l'alunno risponde in maniera sufficiente e con rielaborazione personale, usando i termini/espressioni chiave (più della metà) e allargando il contesto ad altre opere dell'autore</p> <p>8 = l'alunno risponde in maniera articolata e originale, usando tutti i termini/espressioni chiave, allargando il contesto alle altre opere (volgari e latine) dell'autore e al contesto storico-letterario</p>
--------	---	--

Per la presente prova di valutazione il punteggio massimo raggiungibile era di 58 punti, corrispondente a 10/10. I voti corrispondenti ai punteggi di ogni alunno sono stati ottenuti tramite la formula $voto = (punteggio\ ottenuto) / (punteggio\ totale) \times 10$.

Passo 7: Resoconto di somministrazione.

La prova si è svolta nelle prime due ore della giornata (ore da 55 min); erano assenti quattro allievi. Lo svolgimento è stato preceduto dalla separazione dei banchi e dal deposito di cellulari e *tablet* sulla cattedra e dalla lettura della prova, con annessa dichiarazione dei punteggi di ogni *item*. Il somministratore ha vietato l'uso di correzioni tramite bianchetto: la cassatura a penna permette di vedere l'autoregolazione dell'allievo (ragione peraltro espressa agli stessi ragazzi).

Gli allievi hanno svolto la prova in maniera rumorosa, spesso cercando un'occasione per "distrarsi" dal compito; le copiatore sono state evitate grazie a un'opera molto faticosa ma puntuale da parte del somministratore. Poche le richieste di chiarimento, tutte concentrate sull'*item* relativo alla parafrasi e al commento del sonetto proposto (soprattutto per quanto riguarda l'espressione nell'italiano d'uso e il significato dei vocaboli).

I ragazzi hanno dunque avuto un comportamento non sempre corretto, ma hanno svolto la prova tutto sommato con rispetto della situazione e del contesto, a parte qualche caso di trascuratezza dovuto a motivi personali (un ragazzo non si sentiva bene a causa di farmaci dovuti a un intervento nel giorno precedente).

Qui di seguito viene riportata la matrice dei punteggi:

Allievo	Item A	Item B	Item C	Item D	Item E	Totale di riga
A1	5	4	7	4 + 2	1 + 1 + 1	25
A2	5	4	8	6 + 2	1 + 1 + 1	28
A3	4	4	8	2 + 0	1 + 1 + 1	21
A4	5	5	8	0 + 0	0 + 0 + 0	18
A5	5	5	8	2 + 2	1 + 1 + 1	25
A6	4	4	8	0 + 0	1 + 1 + 0	18
A7	5	4	8	2 + 2	1 + 1 + 1	24
A8	4	5	8	2 + 0	1 + 1 + 1	22
A9	4	4	6	2 + 0	1 + 1 + 0	18
A10	4	4	9	4 + 2	1 + 1 + 1	26
A11	5	4	8	4 + 2	1 + 1 + 1	26

A12	5	4	5	0 + 0	0 + 1 + 0	15
A13	4	4	8	0 + 0	1 + 1 + 0	18
A14	4	4	7	2 + 0	1 + 1 + 0	19
A15	4	4	8	6 + 2	1 + 1 + 1	27
A16	4	5	8	2 + 2	1 + 1 + 0	23
A17	5	4	8	2 + 4	1 + 1 + 1	26
A18	5	5	8	6 + 4	1 + 1 + 1	31
A19	5	5	8	2 + 2	1 + 1 + 1	25
A20	4	5	6	6 + 4	1 + 1 + 1	28
Totale di colonna	90	87	152	84	50	

Passo 8. Analisi dei dati emersi dalla somministrazione della prova.

Diamo di seguito conto dell'analisi dei dati emersi dalla somministrazione della prova, in particolare dei parametri di tendenza centrale, da cui è possibile fotografare l'andamento generale della classe. Si è utilizzato un foglio di calcolo Excel, integrandolo per l'analisi della distribuzione e delle frequenze con i dati ottenuti attraverso JsStat.

Allievo	Item A	Item B	Item C	Item D	Item E	Totale di riga
A1	5	4	7	6	3	25
A2	5	4	8	8	3	28
A3	4	4	8	2	3	21
A4	5	5	8	0	0	18
A5	5	5	8	4	3	25
A6	4	4	8	0	2	18
A7	5	4	8	4	3	24
A8	4	5	8	2	3	22
A9	4	4	6	2	2	18
A10	4	4	9	6	3	26
A11	5	4	8	6	3	26
A12	5	4	5	0	1	15
A13	4	4	8	0	2	18
A14	4	4	7	2	2	19
A15	4	4	8	8	3	27
A16	4	5	8	4	2	23
A17	5	4	8	6	2	26
A18	5	5	8	10	3	31
A19	5	5	8	4	3	25
A20	4	5	6	10	3	28
Totale di colonna	90	87	152	84	49	463
Media	4,5	4,35	7,6	4,2	2,45	23,15
Moda	5	4	8	6	3	18
Mediana	4,5	4	8	4	3	24,5

Distribuzione di frequenza dei punteggi totali:

Punteggio	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
15	1	5%	1	5%	0%:20%
18	4	20%	5	25%	0%:40%
19	1	5%	6	30%	0%:20%
21	1	5%	7	35%	0%:20%

22	1	5%	8	40%	0%:20%
23	1	5%	9	45%	0%:20%
24	1	5%	10	50%	0%:20%
25	4	20%	14	70%	0%:40%
26	2	10%	16	80%	0%:30%
27	1	5%	17	85%	0%:20%
28	2	10%	19	95%	0%:30%
31	1	5%	20	100%	0%:20%

	5%	20%	5%	5%	5%	5%	5%	20%	10%	5%	10%	5%	
1	4	1	1	1	1	1	4	2	1	2	1		
15	18	19	21	22	23	24	25	26	27	28	31		

Campione:

Numero di casi= 20

Indici di tendenza centrale:

Moda = 18; 25

Mediana = tra 24 e 25

Media = 23.1

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.12

Campo di variazione = 16

Differenza interquartilica = 7

Scarto tipo = 4.18

Indici di forma:

Asimmetria = -0.19

Curtosi = -0.91

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 21.14 a 25.06
Scarto tipo	da 3.18 a 6.11

L'analisi dei valori emersi dal calcolo degli indici di tendenza centrale (moda, media, mediana, scarto tipo) e dalla distribuzione dei risultati evidenziano una distribuzione dei punteggi verso il basso attorno ai punti di maggior frequenza (18 e 25), con valori di media, moda e mediana coerenti gli uni con gli altri. Ciò che emerge e che va soprattutto tenuto presente in sede di analisi è la frattura tra l'andamento generale dei risultati ottenuti negli item A e B, sostanzialmente tutti positivi e tutti vicini al punteggio massimo ottenibile, con una media di 4,5 e una moda di 5, e i risultati

riferiti agli item C, D ed E (in particolare agli ultimi due), che registrano in proporzione un deciso abbassamento dei valori medi, con il caso più significativo dell'item E, i cui risultati sono estremamente negativi in tutti i casi, anche nel caso degli allievi che hanno ottenuto i risultati complessivamente migliori. Anche l'osservazione dello scarto tipo consente di notare un'oscillazione evidente dei risultati, in generale tutti sostanzialmente distribuiti, e addensati attorno ai punti di maggior frequenza solo negli item A e B.

Punteggi standardizzati

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
A18	31	1.89	9	A	68.9	8.8	95
A20	28	1.17	7	B	61.7	7.8	90
A2	28	1.17	7	B	61.7	7.8	85
A15	27	0.93	7	B	59.3	7.4	80
A11	26	0.69	6	B	56.9	7	75
A10	26	0.69	6	B	56.9	7	70
A1	25	0.45	6	C	54.5	6.7	65
A19	25	0.45	6	C	54.5	6.7	60
A17	25	0.45	6	C	54.5	6.7	55
A5	25	0.45	6	C	54.5	6.7	50
A7	24	0.22	5	C	52.2	6.3	45
A16	23	-0.02	5	C	49.8	6	40
A8	22	-0.26	4	C	47.4	5.6	35
A3	21	-0.5	4	D	45	5.2	30
A14	19	-0.98	3	D	40.2	4.5	25
A13	18	-1.22	3	D	37.8	4.2	20
A4	18	-1.22	3	D	37.8	4.2	15
A6	18	-1.22	3	D	37.8	4.2	10
A9	18	-1.22	3	D	37.8	4.2	5
A12	15	-1.94	1	E	30.6	3.1	0

Matrice delle risposte corrette/errate (modello dicotomico): 1 se punteggio alto, 0 se punteggio basso

Allievo	Item A	Item B	Item C	Item D	Item E
A1	1	1	1	1	1
A2	1	1	1	1	1
A3	1	1	1	0	1
A4	1	1	1	0	0
A5	1	1	1	0	1

A6	1	1	1	0	1
A7	1	1	1	0	1
A8	1	1	1	0	1
A9	1	1	1	0	1
A10	1	1	1	1	1
A11	1	1	1	1	1
A12	1	1	1	0	0
A13	1	1	1	0	1
A14	1	1	1	0	1
A15	1	1	1	1	1
A16	1	1	1	0	1
A17	1	1	1	1	1
A18	1	1	1	1	1
A19	1	1	1	0	1
A20	1	1	1	1	1

Analisi degli item

Item ->	Item A	Item B	Item C	Item D	Item E
Indice di difficoltà	0.9	0.87	0.84	0.42	0.82
Potere discriminante	0	0	0	0.96	0.36
Indice di selettività	-0.15	-0.15	-0.15	-0.3	-0.3
Indice di affidabilità	-0.13	-0.13	-0.13	-0.13	-0.24

Matrice di correlazione tra item

Item	Item A	Item B	Item C	Item D	Item E
Item A	1	0.1	0	0.19	-0.06
Item B	0.1	1	0.09	0.15	-0.02
Item C	0	0.09	1	0.13	0.31
Item D	0.19	0.15	0.13	1	0.63
Item E	-0.06	-0.02	0.31	0.63	1

Per l'analisi dei singoli item abbiamo fatto ricorso al software JsStat. Al fine del calcolo degli indici, si è dovuto stabilire come risposta corretta il punteggio massimo ottenibile nell'item. L'analisi dei risultati non si discosta da quanto già emerso dall'osservazione degli indici di tendenza centrale. In particolare, gli item risultano poco efficaci, perché non sufficientemente discriminanti e

selettivi: gli item A e B sono risultati troppo facili, gli item C, D ed E (con particolare evidenza in quest'ultimo caso) sono invece risultati troppo difficili.

Da una parte, è evidente come tipologie di consegne che lascino agli studenti maggior libertà e responsabilità nella costruzione della risposta mettano i discenti di fatto in difficoltà e finiscano per penalizzarli eccessivamente. Stimoli e risposte chiuse portano invece a risultati decisamente positivi: ciò evidenzia una positiva assimilazione delle conoscenze curriculari, in questo caso relative a date, eventi e luoghi significativi della vita e dell'opera di Francesco Petrarca, ma una sostanziale incapacità di mettere in gioco abilità di comprensione e di analisi più complesse del semplice ricordare e rievocare. Si tratta di una situazione che ha le sue radici nell'intero *cursus* di studi, che non ha evidentemente insistito a sufficienza su aspetti più "alti" del processo di apprendimento.

Non si può poi tralasciare di osservare che un *pre-test* (reso effettivamente impossibile dalle circostanze, come precedentemente dichiarato) avrebbe sicuramente giovato nel prevenire alcuni errori di bilanciamento della prova, così come è altrettanto evidente che una successiva prova analoga andrebbe attentamente e profondamente rivista e corretta alla luce dei risultati emersi.

Passo 9: Indicazioni per il recupero e la programmazione successiva.

I risultati ottenuti permettono di chiarire un concetto già emerso nell'attività didattica precedente: a fronte di uno studio alle volte parziale, alle volte assente, alle volte troppo mnemonico, c'è un deciso e chiaro deficit nella rielaborazione personale (testata negli *item* a domanda aperta e di parafrasi). I risultati migliori si sono infatti ottenuti nella parte ad alta strutturazione, dove gli allievi dovevano movimentare conoscenze di memoria e limitate a un dato o a una data; molto diversi invece quelli relativi alla parte di riformulazione dei contenuti appresi, dove a una difficoltà di natura cognitiva (difficoltà di padroneggiare, anche solo di avvalersi di concetti astratti di natura culturale e non prettamente scientifico-tecnica) si aggiunge una lacuna lessicale ed espressiva nell'uso della lingua (che non è oggetto diretto di valutazione in questa prova, ma che costituisce certo una voce per il punteggio generale, come si può vedere nelle griglie) e nella lettura di testi di altre epoche, nonostante la lettura guidata in classe del sonetto proposto nella prova.

Oltre quindi a un deficit di studio (la parafrasi e il commento erano stati già svolti, quindi si trattava di fissare le informazioni acquisite/elaborate) c'è anche un deficit di lettura, dovuto molto alla motivazione. Le strategie del recupero e per la programmazione successiva andranno quindi in due direzioni:

- aumentare la lettura dei testi (tramite magari un laboratorio o una UD dedicata), soprattutto presentandoli in maniera innovativa e accattivante (per mezzo di mappe concettuali o mappe testuali con LIM), magari associandoli a prove di riscrittura;
- aumentare le competenze lessicali, grammaticali e espressive dirette alla fruizione della storia letteraria, attraverso un affinamento nelle prove consuete di produzione scritta, nelle "schede libro" e con interventi di motivazione alla lettura (ferma restando la difficoltà di fondo insormontabile del gusto e delle predisposizioni personali, oltretutto del curriculum di studi che non si presta certo alla valorizzazione dell'esperienza letteraria).

Passo 10: *Metacognizione e autoregolazione.*

Lo svolgimento di questo progetto docimologico ha presentato la sua utilità nel valutare la conoscenza di un autore da parte dei ragazzi in maniera oggettiva. Spesso, infatti, nella nostra disciplina (in special modo nel triennio, in vista anche dell'esame di Stato), si predilige, per la valutazione dell'apprendimento della storia letteraria, il ricorso alla classica interrogazione, che si espone molto a rischi di soggettività e di effetti "alone", "Pigmalione" o di distribuzione forzata dei risultati.

Ferma restando la necessità di affinare le capacità di espressione verbale e orale nei ragazzi, è comunque importante usare un canale di valutazione oggettiva della conoscenza e delle abilità in sede di storia letteraria e, in generale, della rielaborazione e del lavoro su un materiale complesso come può essere un testo letterario, ancor più un testo poetico.

Osservando i risultati delle interrogazioni sullo stesso argomento, eseguite in momenti successivi e contigui alla prova, molto simili e vicini a quelli della prova scritta, si può anche formulare una sorta di giudizio di sostanziale attendibilità della prova che abbiamo somministrato: essa ha fotografato in maniera fedele la comprensione dell'autore da parte dei ragazzi e ha aiutato in maniera affidabile la programmazione didattica (e valutativa) per quelli successivi, ancor più se si conta che l'interrogazione ha testato conoscenze e abilità simili (lettura e parafrasi di un sonetto, domanda aperta di natura rielaborativa, domanda nozionistica).

Sicuramente, una mancanza della prova, legata alla sua stessa natura, è quella del non aver testato la capacità rielaborativa in profondità, tramite, ad esempio, esercizi di riscrittura di completamento testuale più raffinati; stesso discorso si potrebbe fare per le domande aperte, forse dal numero troppo limitato. Critiche possibili ma da ridimensionare alla luce dei tempi di svolgimento (molto stretti per motivi di programmazione e di vita di classe) e delle necessità curricolari (ai fini dell'Itis, la prima necessità, anche a livello di indicazioni nazionali, è che l'alunno conosca la letteratura e i suoi autori, non che svolga approfondite analisi testuali: obiettivo più "da liceo", ma a nostro avviso importante e inscindibile da qualunque insegnamento letterario in qualsivoglia contesto).

Punto d'ombra che emerge chiaramente anche dall'analisi dei risultati della prova, che evidenziano un sostanziale sbilanciamento dei risultati, ben visibile dai valori restituiti dal calcolo degli indici di tendenza centrale e dei punteggi riportati dagli allievi: tutti sostanzialmente positivi (e più che positivi) negli item pensati per ricordare e rievocare nozioni e conoscenze apprese; tutti

sostanzialmente negativi negli item che hanno voluto sollecitare processi più complessi. Così come è innegabile che un *pre-test*, là dove ci fosse stata la possibilità di effettuarlo, avrebbe giovato a una migliore calibrazione della prova, che – va detto – andrebbe ripensata e corretta anche profondamente in prospettiva di una futura riproposizione.

Criticità e riflessioni simili sono emerse anche dal confronto con altri abilitandi, che hanno proposto prove miste (conoscenze/competenze) o con altri progetti presenti nel *database* indicato, che oltre a contenuti più evenemenziali, hanno privilegiato strade più dirette all'interpretazione e alla metacognizione dei contenuti da parte degli allievi (magari in seguito, è da dire, a approcci didattici più innovativi o comunque diversi).